

La vigilanza AML/CFT su SIM e SGR

C. Puce, L. Trevisan, G. Minervini
Banca d'Italia

Unità di Supervisione e Normativa Antiriciclaggio - Sede di Milano

La supervisione AML/CFT sugli intermediari specializzati nella gestione collettiva del risparmio e nei servizi d'investimento

Milano, 26 novembre 2025

Agenda

Il settore delle SIM e delle SGR

La vigilanza AML/CFT sulle SIM e sulle SGR

Assetti organizzativi e presidi AML/CFT:
alcune evidenze

Principali considerazioni di vigilanza

Il settore delle SIM e delle SGR

Composizione settoriale

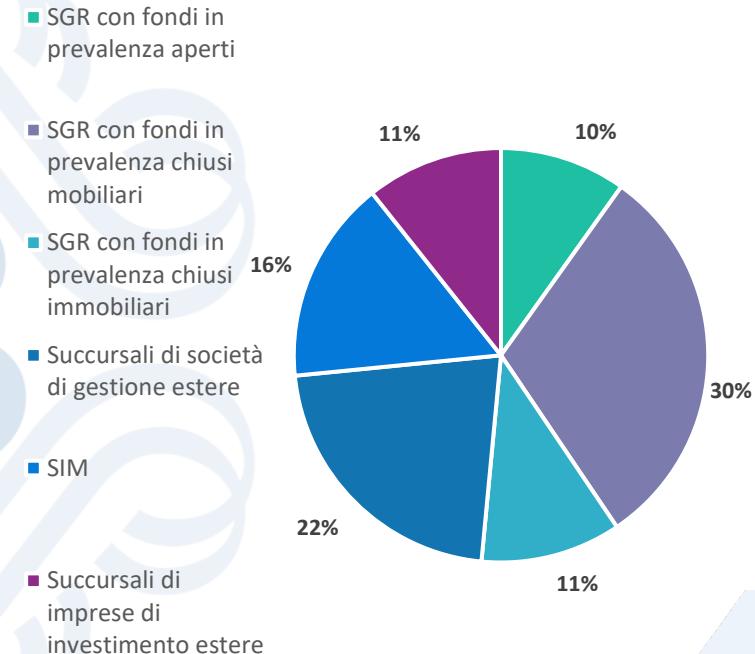
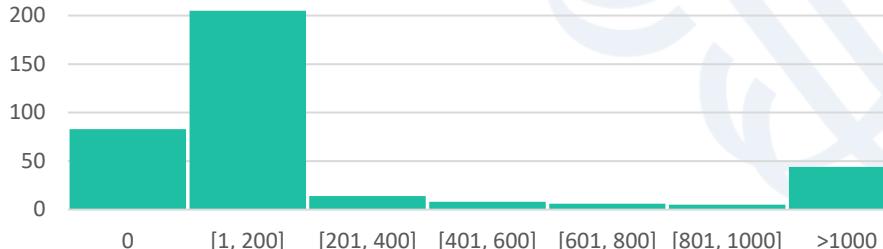
Forte **eterogeneità** di modelli di business con diversa esposizione ai rischi ML/TF

Numerosi intermediari di **piccole dimensioni**

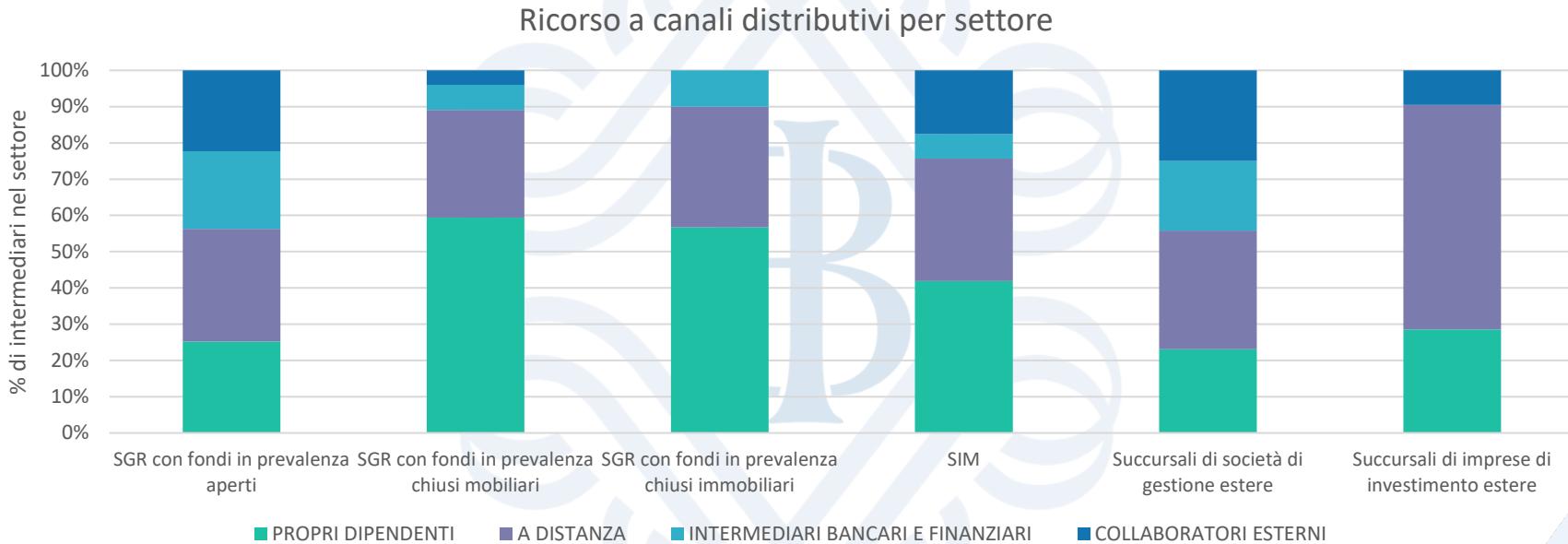
Quota preponderante delle SGR

Significativa presenza di succursali estere

Intermediari per clientela



Canali distributivi



Diversificazione dei canali distributivi legata al modello di business

Rilevante ricorso ai canali di **offerta a distanza**

Modelli di business e rischi



Settore generalmente
poco rischioso

*Le SIM e le SGR si caratterizzano per
una vulnerabilità relativa **poco
significativa***

Fonte: National Risk Assessment 2024



Alcuni modelli di
business più esposti

Servizi rivolti a clientela facoltosa e con
elevato livello di personalizzazione

Fondi chiusi immobiliari, di credito, di
private equity

La vigilanza AML/CFT sulle SIM e sulle SGR

Evoluzione dello strumentario e dei controlli di supervisione

Metodologie, strumenti e controlli sono stati potenziati

ISTITUZIONE
DELL'UNITÀ SNA

PERCORSO DI VALUTAZIONE
INDIVIDUALE E DI GRUPPO
GUIDATO

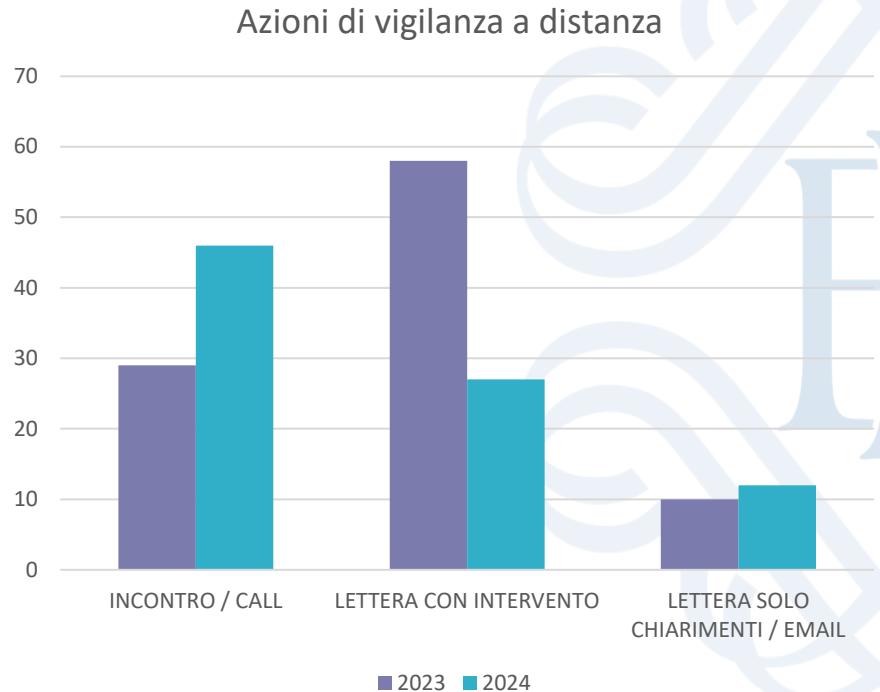
SEGNALAZIONI E
MODELLO DI *RISK
ASSESSMENT*

APPROFONDIMENTI
ORIZZONTALI

Attività di vigilanza: sinergie tra gli strumenti di supervisione



Le attività sul settore



Significativo
rafforzamento del
dialogo di
supervisione e delle
azioni di vigilanza a
distanza e ispettiva

Fonti informative

ANAGRAFE E SEGNALAZIONI

- 398 intermediari in anagrafe al 31/12/2024
- 365 hanno compilato il questionario INFOSTAT

CICLI DI VALUTAZIONE

- 3 cicli di valutazione ('23, '24 e '25) e relative azioni di vigilanza condotte (es.: incontri, lettere, ispezioni)

APPROFON- DIMENTI TEMATICI

- Sui presidi di governo e gestione dei rischi ML/TF
- Su uno specifico segmento (in corso)

ATTIVITÀ ISPETTIVA

- Numerosi accertamenti ispettivi comprensivi di analisi verticali sui profili AML/CFT

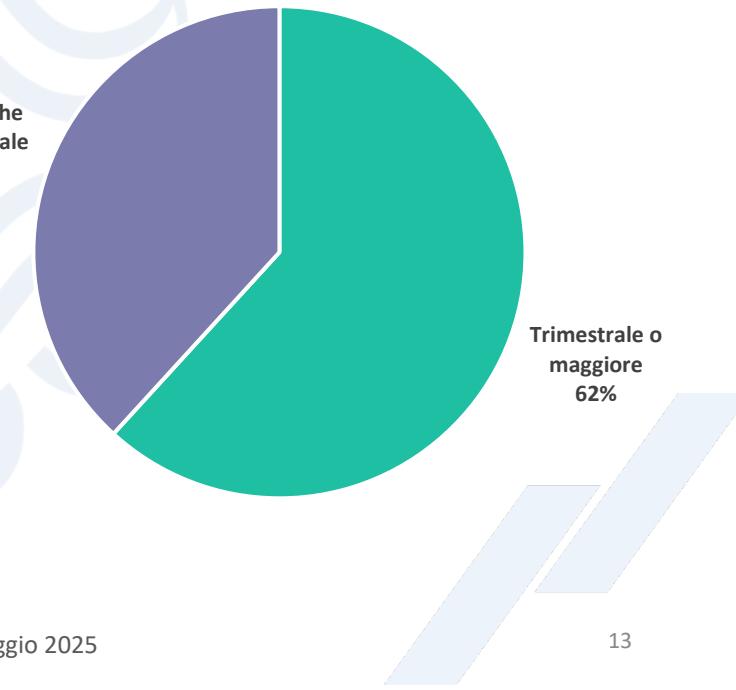
Assetti organizzativi e presidi AML/CFT: alcune evidenze

Il coinvolgimento degli Organi Aziendali

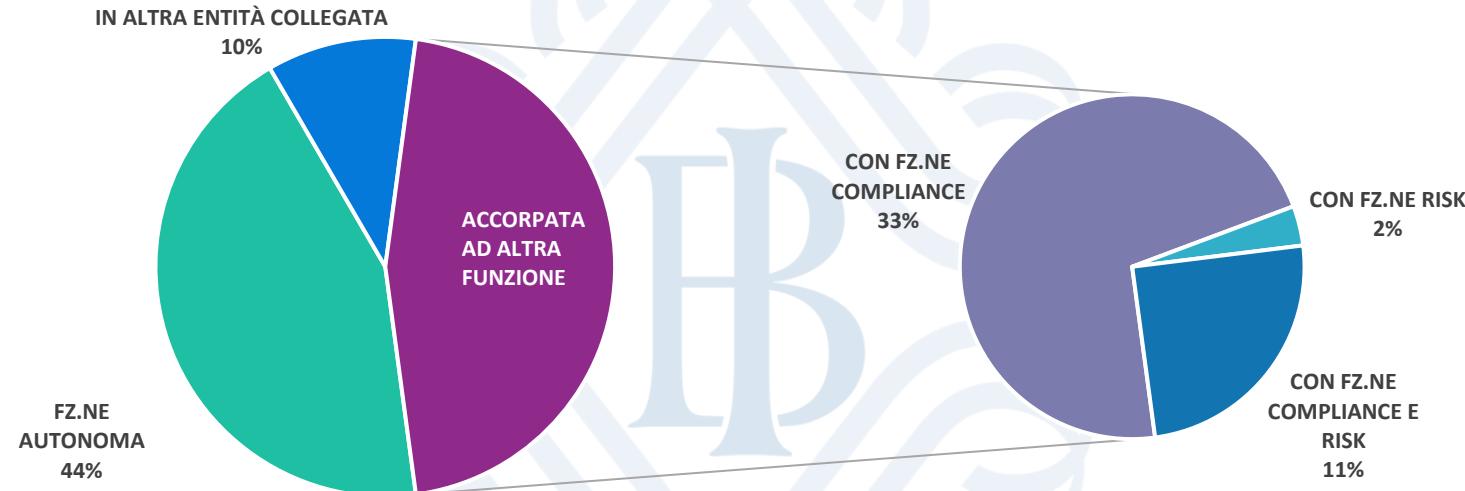
Per la maggior parte degli intermediari le **riunioni del CdA trattano tematiche AML/CFT** – almeno una a trimestre

I **flussi informativi al CdA** affrontano temi che vanno oltre la sola rappresentazione della relazione AML

Quota di intermediari per frequenza di riunioni del CdA che trattano tematiche AML/CFT

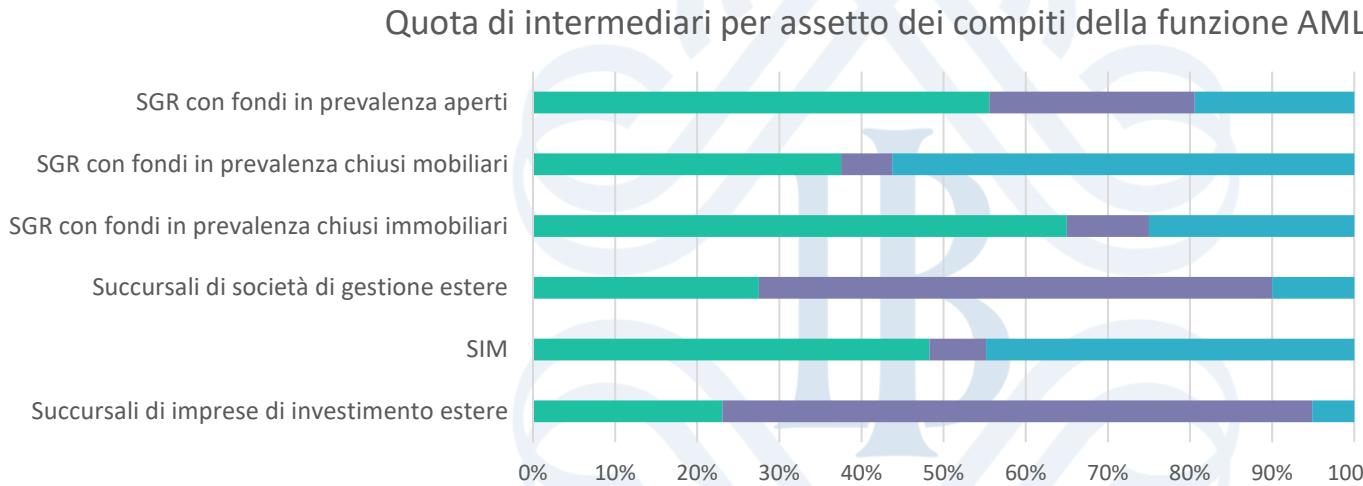


Collocazione della funzione AML



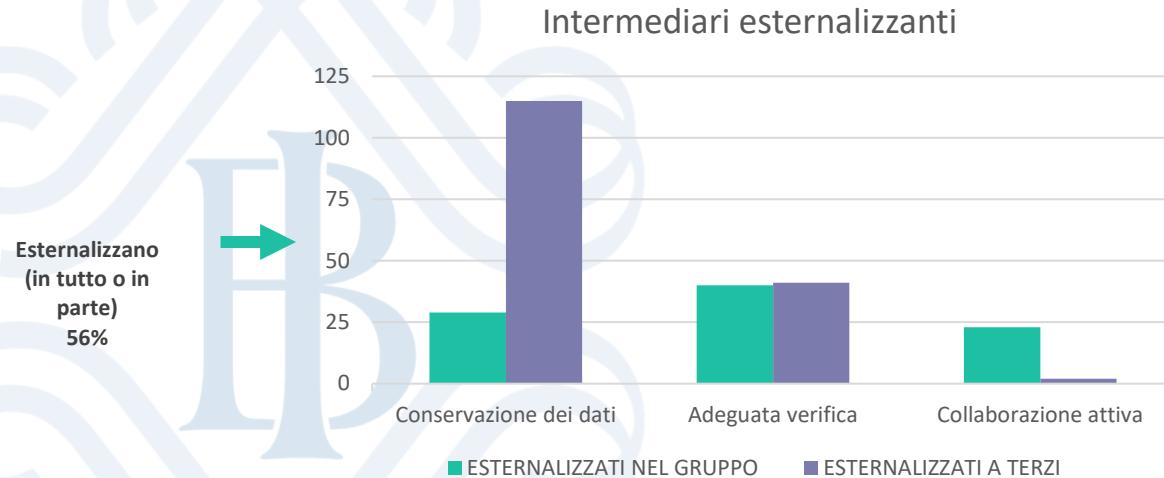
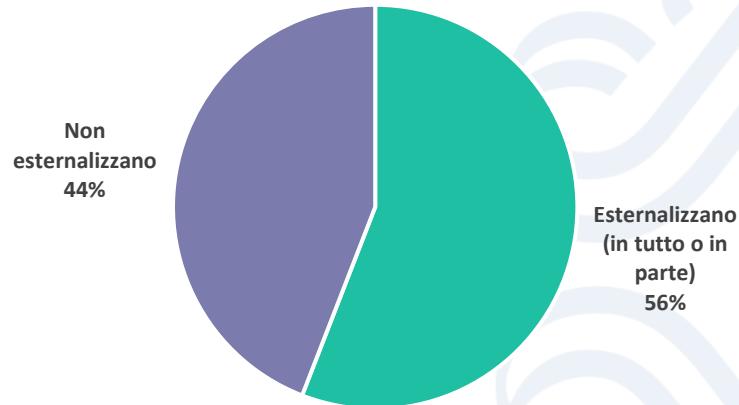
Molti intermediari hanno una funzione AML autonoma. In limitati casi, ci si è avvalsi della facoltà di istituire la Funzione Unica di Controllo

Esternalizzazione dei compiti della funzione AML



I compiti della funzione AML sono svolti internamente per quasi la metà di SIM e SGR. In contesti organizzativi di ridotte dimensioni (es.: succursali estere; fondi chiusi mobiliari), l'esternalizzazione è preponderante

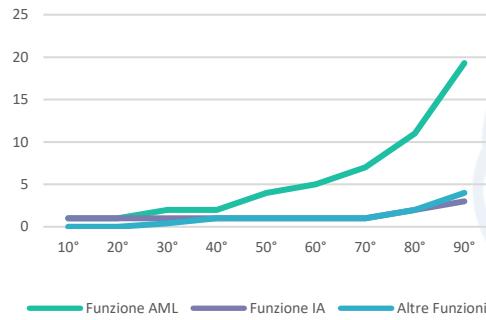
Externalizzazione dei processi AML/CFT



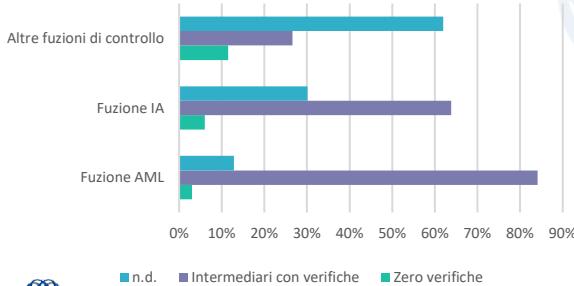
La maggioranza degli intermediari **esternalizza alcune fasi dei processi AML/CFT**. L'esternalizzazione è infragruppo o a terzi a seconda del processo AML/CFT (es.: per le collaborazioni attive si preferisce esternalizzare ad altre entità del gruppo)

Verifiche delle funzioni di controllo

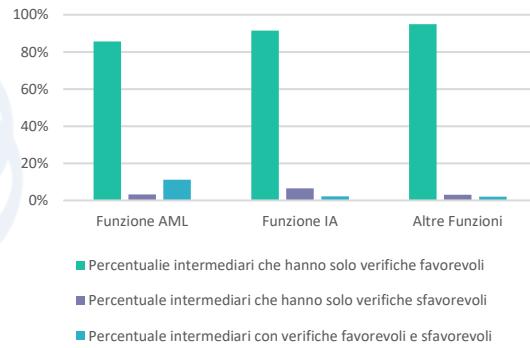
2. Numero di verifiche svolte



1. Numero intermediari che hanno effettuato verifiche



3. Quota di intermediari per esiti delle verifiche



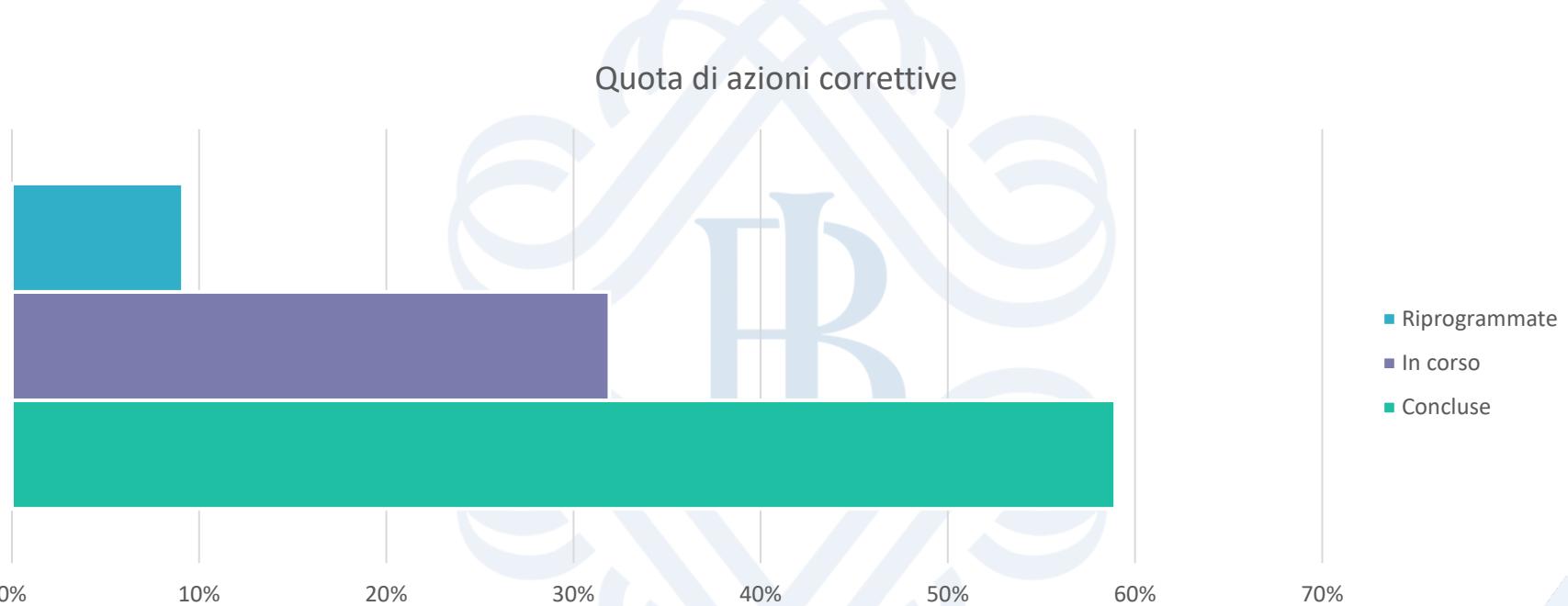
La quasi totalità degli intermediari conduce verifiche AML/CFT, con una quota significativa che supera le 5 verifiche annuali.

Gli esiti sono in larga parte favorevoli

Fonte: segnalazioni di vigilanza antiriciclaggio 2025

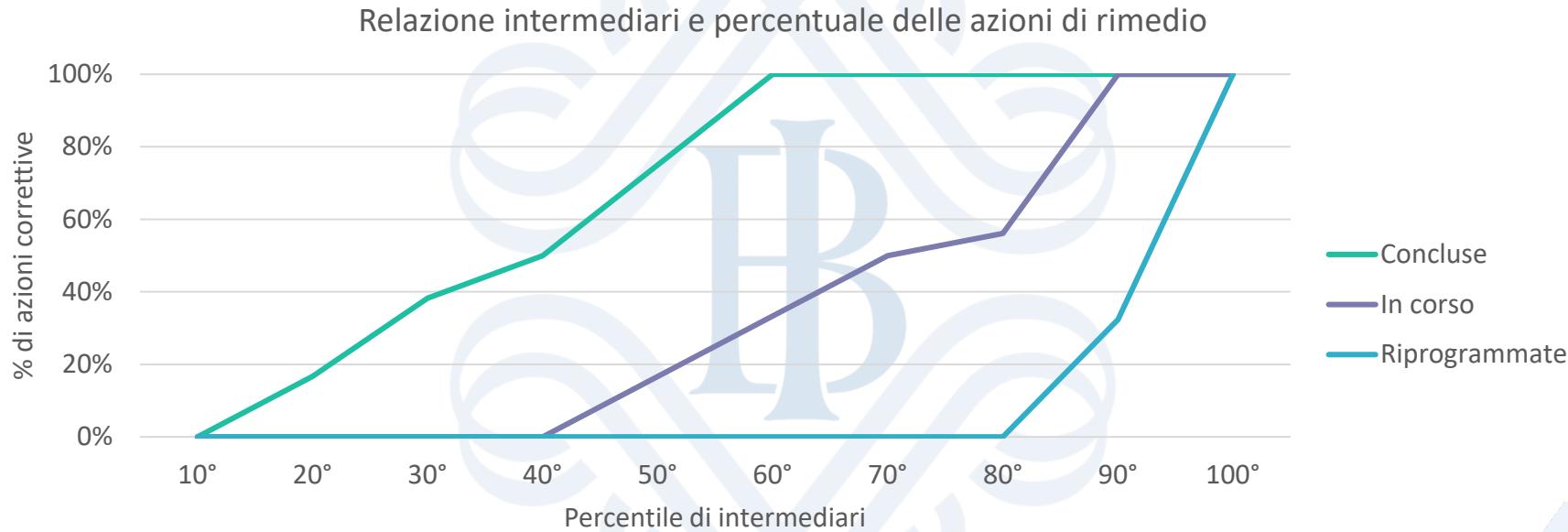


Numerosità delle azioni correttive nel settore



Le azioni correttive **rispettano di norma la pianificazione** degli interventi; in alcuni casi vengono riprogrammate

Intermediari con azioni correttive



Quasi la metà degli intermediari ha concluso **tutte le azioni di rimedio**. Solo in un quinto dei casi queste risultano riprogrammate

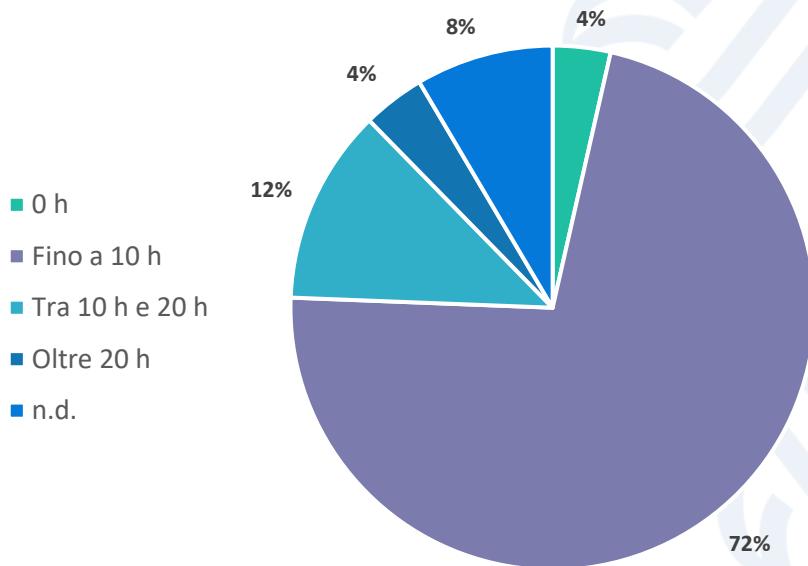
Destinatari della formazione AML/CFT



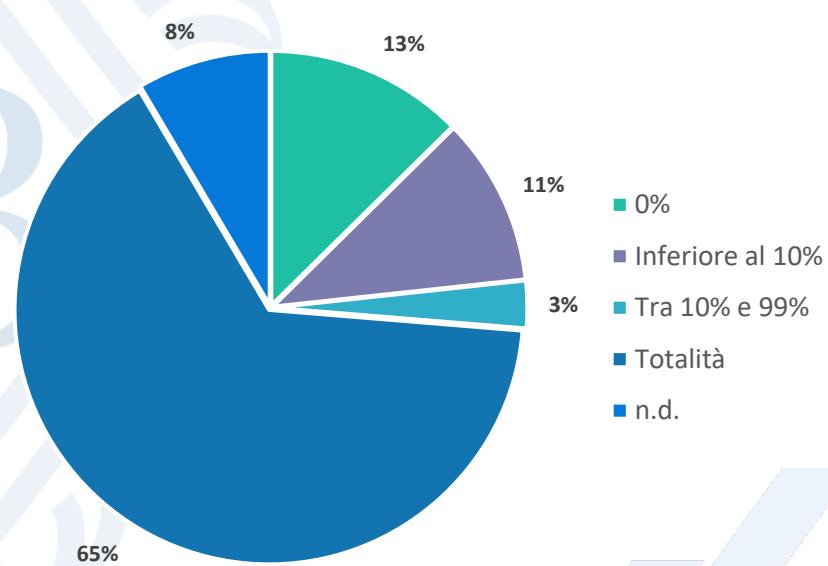
Quasi tutti gli intermediari svolgono attività di formazione, generalmente rivolta a tutto il personale (in alcuni casi personalizzandola per i neoassunti). La formazione è in prevalenza organizzata da società esterne

Ore erogate e copertura del personale

Ore per FTE



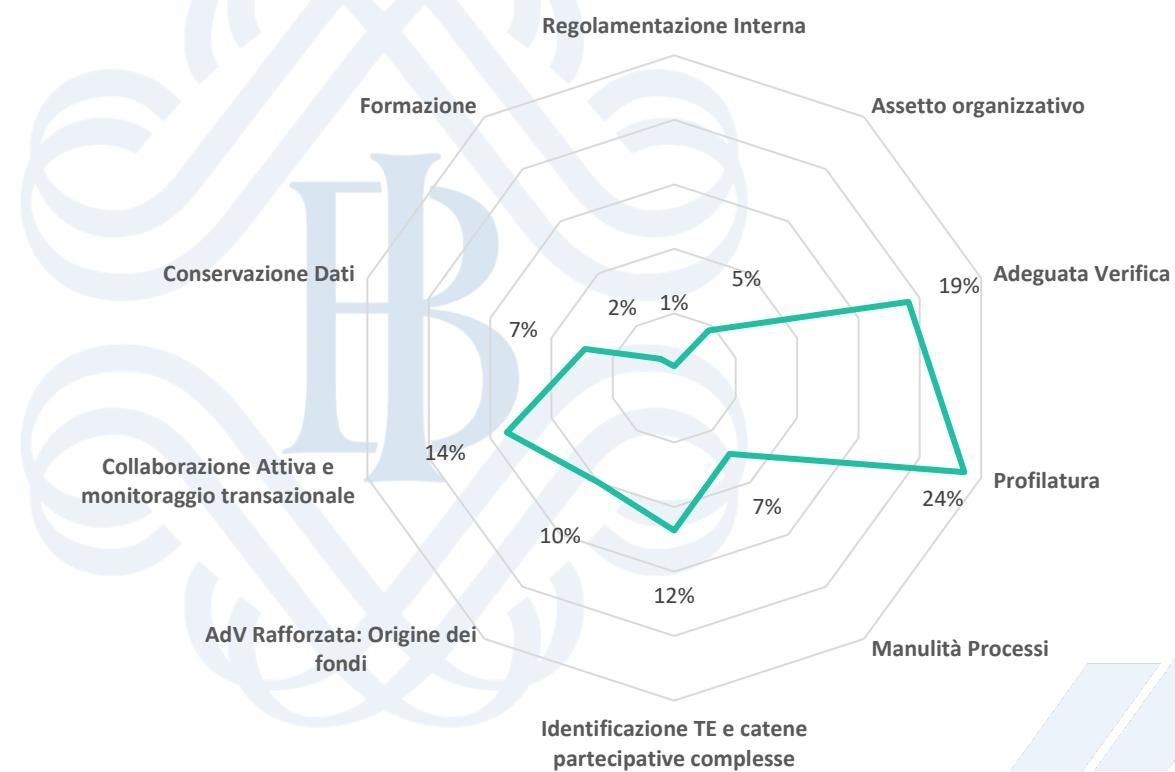
Quota dipendenti



Fonte: segnalazioni di vigilanza antiriciclaggio 2025

Evidenze Ispettive 2022 - 2024

Dalle ispezioni condotte nel triennio, un quinto degli intermediari non ha avuto rilievi. La maggior parte dei rilievi si concentra su adeguata verifica, profilatura e collaborazione attiva



Esercizio di autovalutazione



01

Identificazione delle Linee di Business

02

Rischio inherente

Gli intermediari adottano sistematicamente un approccio quantitativo. Gli indicatori non sono sempre granulari

03

Analisi della vulnerabilità dei presidi

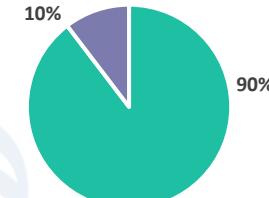
04

Rischio residuo

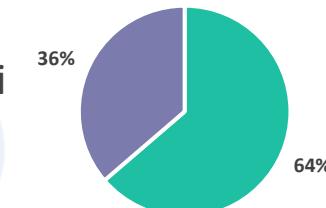
Quasi tutti gli intermediari applicano la matrice Bdl.

05

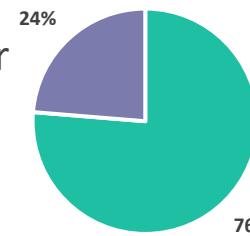
Utilizzo dei risultati dell'autovalutazione per definire le azioni di rimedio



Miglioramenti necessari



Situazione soddisfacente



I risultati dell'autovalutazione



2022	2023			
	1	2	3	4
1	173	26	0	0
2	16	124	3	0
3	1	2	14	0
4	0	0	0	0

2023	2024			
	1	2	3	4
1	143	29	0	0
2	21	116	2	0
3	2	5	10	0
4	0	0	0	0

I giudizi si concentrano prevalentemente in area favorevole e sono tendenzialmente stabili nel tempo

Principali considerazioni di vigilanza

Assetti organizzativi e risorse

- Gli intermediari hanno maturato consapevolezza del crescente rilievo dei rischi ML/TF e il dialogo di supervisione ha portato a un **progresso** dal punto di vista degli assetti organizzativi, anche in termini di risorse a disposizione e di formazione delle stesse
- Resta la necessità di **valutare criticamente, nel continuo**, la congruità dell'assetto rispetto alle evoluzioni del modello di business, connotato da organici ridotti

Modello operativo della funzione AML

- Nella maggioranza degli intermediari sottoposti ad approfondimento – sia di grandi sia di piccole dimensioni – la funzione AML è **coinvolta in attività e controlli AML di primo livello** a discapito di attività a maggiore valore aggiunto (es.: analisi rischi emergenti)
- È importante che la funzione AML svolga verifiche intrusive anche attraverso l'accesso *in loco* (es. presso consulenti finanziari)

Manualità dei controlli

- Per una parte non trascurabile degli intermediari analizzati permangono **aree di manualità** nello svolgimento di controlli di primo (es. *four eyes approach*) e secondo livello (es. nell'estrazione ed elaborazione dei dati) **non sempre coerenti** con le dimensioni e la complessità operativa degli intermediari
- È opportuno che gli intermediari valutino attentamente i **rischi** associati alle aree di manualità e individuino gli opportuni presidi

Collaborazione attiva

- In più casi il processo di collaborazione attiva non è supportato da una procedura che consenta di verificare agevolmente l'iter valutativo in capo ai diversi soggetti coinvolti nel processo segnaletico.
- Occorre un processo strutturato e formalizzato. Laddove proporzionato, è opportuno il ricorso a un'applicazione dedicata per assicurare la **tracciabilità e ricostruzione** degli *iter* decisionali sottesi al processo di collaborazione attiva

Il contenuto della Relazione AML

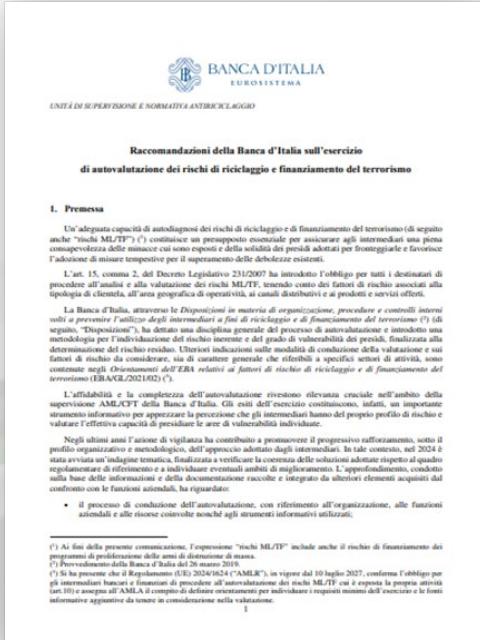


Redazione della Relazione AML

- Sono state riscontrate aree di miglioramento per assicurare una compiuta aderenza della relazione ai **contenuti minimi** richiesti dalla normativa e quindi una chiara ed esaustiva rappresentazione al Consiglio di Amministrazione e all'Organo di Vigilanza
- Si rammenta di accompagnare la trasmissione della relazione antiriciclaggio con il **verbale di approvazione** da parte del Consiglio di Amministrazione anche per apprezzarne il grado di consapevolezza e il coinvolgimento attivo

Autovalutazione

- In numerosi casi la rappresentazione dell'esercizio di autovalutazione non permette di individuare efficacemente e compiutamente i fattori di rischio e le vulnerabilità, né di ricostruire le valutazioni condotte
- In linea con le raccomandazioni pubblicate di recente, è opportuno valutare l'irrobustimento di tale strumento, anche da un punto di vista **metodologico**, affinché sia in grado di restituire una rappresentazione corretta e dettagliata dell'esposizione residua e delle sue componenti





Grazie per l'attenzione!

Discussione

Modera: Dalinda Clemente
Banca d'Italia

Unità di Supervisione e Normativa Antiriciclaggio

La supervisione AML/CFT sugli intermediari specializzati nella gestione collettiva del risparmio e nei servizi d'investimento

Milano, 26 novembre 2025

Ne parliamo con



Laura Lancellotti



Patrizia Pedrazzini



Maria Antonietta Longo



Maurizio Venturi